

DA OTTOPAGINE del del 14/01/2014 - Redazione Telesina-  
*L'intervento di Tanzillo*

**“Nessuno può tirarsi indietro dal proprio impegno”**  
**“La memoria nel cuore, il presente negli occhi, il futuro nella mente”**: con quest'espressione si sintetizza la ricca e corposa analisi avanzata nel corso del convegno dall'avvocato Alessandro Tanzillo. **La memoria nel cuore**. Una memoria che parte dall'indomani del passaggio in casa della seconda guerra mondiale e traccia una storia squisitamente politica del paese. Tre riflessioni per tre fasi storiche e poi la conclusione che "tutte le amministrazioni, di quest'ultima fase, sono state disomogenee rispetto ai problemi veri della nostra comunità che, infatti, ha visto grosse sacche di inefficienza e di sterile autoreferenzialità, coniugate da infecondo clientelismo. La scarsa concentrazione sulle difficoltà complessive del paese- ha evidenziato Tanzillo - si è intensificata in questi anni, mentre primarie necessità non sono state avviate a risoluzione". E più avanti aggiunge: "Il fatto è che a Solopaca, per una serie di concause, che vanno dalla scomparsa dei partiti politici organizzati al moltiplicarsi delle ambizioni personali, il costo della politica clientelare è diventato eccessivo, nel senso che è altissimo, mentre non altrettanto alto è il servizio che viene dato al paese ed alla cosa pubblica". **Il presente negli occhi**. All'attenta e lucida analisi politico amministrativa degli ultimi sette decenni è seguita la "cruda" analisi della situazione attuale. Un'analisi che tiene conto soprattutto dei numeri, quelli dell'andamento demografico. Una lettura che parte dall'indomani dell'Unità d'Italia. Le conclusioni? "Dal quadro complessivo emerge visibile che la popolazione di Solopaca ha subito e subisce un progressivo arretramento. Siamo arrivati oggi, come popolazione residente, al di sotto della popolazione del 1861: a 150 anni dall'Unità d'Italia Solopaca ha meno abitanti di allora. Dal 1951 (residenti 6.092, massimo storico) all'attualità 2013 (residenti 3.942, minimo storico) dobbiamo registrare che i residenti si sono ridotti di ben 2.150 unità, pari ad una diminuzione del 35% circa. Ciò, significa che in circa 60 anni (1951-2013) Solopaca ha perso un terzo dei suoi abitanti. Non a caso Tanzillo sottolinea: "Il decremento democratico è il più importante ed il più grave problema da affrontare nei prossimi dieci anni per avere una qualche speranza di sopravvivenza nel futuro". Anche perchè "il numero dei residenti nel 2013 deve essere letto anche con i numeri dell'immigrazione." Nel 2000 gli stranieri residenti ufficialmente a Solopaca erano 30 unità; al 31 dicembre 2012, il loro numero è aumentato a 191 unità, con un incremento del 600%, e rappresentano attualmente circa il 5% della popolazione totale".



E questo calo demografico rappresenta un danno anche economico: "Dal 2007 al 2013 abbiamo ricordato nel corso della Giornata della Memoria il nome di circa 500 defunti, per gran parte anziani e pensionati. Se ipotizziamo che ciascuno di loro fosse portatore di un reddito mensile di 500,00 euro, ma certamente il calcolo è fatto per difetto, possiamo facilmente calcolare che negli ultimi sei anni, la comunità ha avuto decremento di reddito di oltre 20 milioni di euro". **Il futuro nella mente**. In prestito le parole pronunciate da don Luigi Sturzo, l'appello alla costituzione del Partito Popolare. Per sottolineare che impegno sociale, idee, studio e partecipazione corale "costituiscono le premesse per un programma di azione politica, culturale e sociale veramente efficace ed aderente alla realtà della vita in continua trasformazione". Un messaggio rivolto a tutti: "La divergenza di opinioni politiche deve annullarsi di fronte alla comune appartenenza a questa comunità in questo momento storico". Vista la gravità del momento nessuno può tirarsi indietro, ognuno deve "assolvere pienamente all'impegno di essere cittadini di questa comunità". Solopaca ha ancora delle possibilità, ma occorre "un paese unito, consapevole, coraggioso, che rifiuti anche solo di considerare l'ipotesi della sua rinuncia e della sua sconfitta". La politica deve recuperare la sua centralità decisionale e il suo rapporto fiduciario con la gente di questo paese, cui dobbiamo restituire la fiducia necessaria per partecipare alla politica nelle istituzioni.

### “IL CONFRONTO”

Anno III -Numero 15- Gennaio 2014

Edito dal



Indirizzo: Via Procusi 63 82036 Solopaca Bn  
Per la redazione di questo numero, sono stati utilizzati documenti a firma di:

- Il Sannio Quotidiano - Salvatore Ferri
- Ottopagine - Redazione Telesina
- Alessandro Tanzillo
- Achille Abbamondi

La Redazione ringrazia per la collaborazione in fase di stampa ed impaginazione - alt. Design studio

"Le collaborazioni a questo periodico sono a titolo gratuito, pertanto i collaboratori non percepiscono alcun compenso"

STAMPA

### CICLOSTILATO IN PROPRIO

"La presente pubblicazione non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene pubblicata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001."

La presente copia è disponibile sul Web sul sito :

[WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT](http://WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT)

nella Sezione "IL CONFRONTO"

Distribuzione gratuita

VUOI COLLABORARE CON "IL CONFRONTO"

o RICEVERE VIA MAIL LA TUA COPIA ?

INVIA il tuo pezzo o la tua e-mail a:

[contact@achilleabbamondi.it](mailto:contact@achilleabbamondi.it)

[cesdsolopaca@gmail.com](mailto:cesdsolopaca@gmail.com)



Indirizzo:  
-Via Procusi 63  
Solopaca -Bn-

## “IL CONFRONTO”

-Periodico di informazione, politica,  
costume e vita solopachese-  
a cura del:

Centro Studi "Salvo D'Acquisto" onlus  
-Circolo di Solopaca-

Anno III - Numero 15 - Gennaio 2014



Recapiti:  
e-mail:  
[cesdsolopaca@gmail.com](mailto:cesdsolopaca@gmail.com)  
[contact@achilleabbamondi.it](mailto:contact@achilleabbamondi.it)

Da IL SANNIO QUOTIDIANO del 12 DIC 2013-

### SANTONASTASO: « NEL RICORSO NON C'È NULLA DI POLITICO»

di Salvatore FERRI

*Solopaca • Il Sindaco commenta la decisione dell'opposizione di rivolgersi al Tar: «Una scelta che non fa bene a nessuno; la decisione agli organi competenti» Ci hanno trascinato ancora in qualcosa che non ha a che fare con la pubblica amministrazione*

"Ancora una volta non c'è nulla di politico"

Lo, dice al telefono Antonio Santonastaso, provando a commentare il ricorso al Tar pronto ad arrivare sulla sua scrivania. "In Comune non sono ancora arrivate comunicazioni ufficiali - racconta - ma pare che la strada intrapresa sia questa, facendo venir meno ancora una volta il confronto politico che si sposta come già altre volte nelle aule dei tribunali". Eh già. La notifica del ricorso presentato al Tar dal gruppo "Verso il Futuro" pronta entro qualche giorno ad arrivare negli uffici di Piazza Municipio, sembra disegnare una scena già vista. Sembra il remake di quei precedente giudiziario che mesi fa premiò Rossi, e 'che oggi fa ben sperare la compagine guidata da Forgione. "Quando ci si rivolge agli organi giudiziaria continua Santonastaso- "non si può più parlare di politica e di contrapposizione concreta sugli argomenti. Mi ero illuso mesi fa pensando che dopo l'ultima sentenza del Tar favorevole al Presidente Rossi, le cose potessero cambiare e che l'opposizione insistesse solo sui fatti, tralasciando i sotterfugi. Questa è una strada che non fa bene a nessuno, ma ovviamente lascio agli organi competenti stabilire se il Presidente Rossi poteva sospendere il Consiglio, o se io potevo sostituirmi al Presidente". Tuttavia, in attesa della sentenza, c'è un dato da sottolineare spesso sottovalutato: Quello puramente economico. Chi ' pagherà le spese di tutto questo ? Chi perde, probabilmente. E in un periodo di vacche magre come questo, non è esattamente un problema di poco conto. "Siamo sempre lì", ribadisce il Sindaco, "Ci hanno trascinato ancora una volta in una guerra giudiziaria che noi certo non volevamo. Saremo costretti a difenderci, e il dato economico ci porta al punto di partenza: Tutto questo non fa bene a nessuno".

Da IL SANNIO QUOTIDIANO del 14 DIC 2013-

### "SANTONASTASO SAREBBE LA POLITICA? VADA A RIPRENDERE I VOTI TRA LA GENTE"

di Salvatore FERRI

*L'ex Sindaco Forgione e il consigliere Del Vecchio contro Santonastaso spiegano il ricorso al Tar: "Non riesce a rappresentare la coesione sociale perché unico artefice dell'attuale scollamento"*

A mettere ordine nel colabrodo amministrativo ci penserà ancora il Tar. A preparare il campo, e a infuocare l'attesa è invece Pompilio Forgione, in coppia con il capogruppo dell'opposizione Amalia Del Vecchio. "Presenteremo il ricorso al Tar"- racconta Del Vecchio- "perché ancora una volta siamo stati costretti dall'amministrazione. La delibera che loro hanno partorito con la "presidenza" di Santonastaso è del tutto illegittima. Dinanzi a tali situazioni il Sindaco non può aspettarsi certo di ricevere un fascio di fiori. Il mio gruppo ha consegnato lo scorso 18 novembre una proposta di deliberazione che chiedeva l'annullamento dell'elezione dei delegati alla Città Telesina, sia perché la seduta era stata in modo illegittimo presieduta dal Sindaco, sia perché i sei consiglieri rimasti in aula, pur dichiarandosi sostenitori del Sindaco, hanno effettuato le due votazioni separate eleggendo sia i due membri della maggioranza che quello spettante all'opposizione. Abbiamo cercato di evitare ogni ricorso alla giustizia, ma l'arroganza del Sindaco ha reso vano tutto ciò. Quanto alla decisione di Rossi di sospendere il Consiglio va riletto con attenzione l'art 15 del regolamento comunale, che assegna al Presidente del Consiglio la facoltà, dopo averne ravvisato i motivi, di sciogliere l'adunanza.

Tenuto conto della mancanza di disciplina di alcuni consiglieri e dei toni conflittuali della seduta, sfociati in alcuni casi in attacchi personali, ha ritenuto opportuno sciogliere la seduta per recuperare la necessaria serenità per la prosecuzione dei lavori in una seduta successiva. Il Sindaco in modo arrogante e illegittimo invece di allontanarsi ha pre-

Segue —————>

“LA PRESENTE PUBBLICAZIONE NON RAPPRESENTA UNA TESTATA GIORNALISTICA IN QUANTO VIENE PUBBLICATA SENZA ALCUNA PERIODICITA’. NON PUO’ PERTANTO CONSIDERARSI UN PRODOTTO EDITORIALE AI SENSI DELLA LEGGE n. 62 del 7.03.2001.”  
La presente copia è disponibile sul Web sul sito : [WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT](http://WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT) nella Sezione “IL CONFRONTO”

sieduto autonomamente la seduta.

Perché Santonastaso- continua poi Del Vecchio- "si preoccupa solo oggi dell'aspetto economico, quando lui stesso, con la sua arroganza, ha creato le condizioni affinché tutto ciò accadesse? Eppure sapeva bene che era illegittimo il suo operato. Poteva, con la sua esigua maggioranza, annullare la delibera e rifare l'elezione in modo legittimo.

Fino a quando continueranno con certi atteggiamenti l'opposizione andrà avanti sulla stesa strada. Una prima brutta figura l'hanno fatto con la sentenza del Tar relativa alla presidenza Rossi.

Adesso, probabilmente, faranno una seconda brutta figura. All'epoca scrissero che si sarebbero autotassati e non lo hanno fatto, perché ha pagato il comune. Ci auguriamo che lo facciano adesso."

"Non c'è nulla di politico nel ricorso al Tar", aveva dichiarato qualche giorno fa, su queste pagine, lo stesso Santonastaso. A porre l'accento, proprio sulla questione politica, arriva la replica targata Pompilio Forgione. "Il Sindaco- racconta Forgione- non appartiene a nessun gruppo, e non può oggi rivendicare la sua originaria identità. Se crede di essere un leader legittimato vada a riprendere i suoi voti tra la gente. "Le nostre passate esperienze politico- amministrative - continua Forgione- "ci hanno insegnato a conoscere e ad accettare i toni della dialettica politica, nonché a porci sempre con rispetto davanti alle persone e ai ruoli che queste rivestono. Noi continueremo a svolgere il nostro ruolo da semplici consiglieri comunali, anzi cercheremo di approfondire impegno crescente nella vita amministrativa del paese, ma non intendiamo prestare il fianco agli atteggiamenti arroganti, maleducati e poco rispettosi dei ruoli istituzionali; Evidentemente il Sindaco ha bisogno di ripetizioni di umiltà.

Attualmente- prosegue l'ex Sindaco- "esiste un' alleanza che si è formata passando attraverso una drammatica strettoia, riguardante solo fatti personali e per nulla politici, e la gente mai supererà il trauma di una spaccatura della lista vincente "Verso il futuro" tutt'altro che prevedibile.

Responsabilità vorrebbe che non si facesse pagare alla comunità un prezzo così alto con questo modo arrogante ed inutile di amministrare. Fino ad ora non è riuscito a rappresentare la vera coesione sociale perché è l'unico artefice dell'attuale scollamento."

**DA OTTOPAGINE del 14/01/2014 - Redazione Telesina-**  
"Solopaca tra passato, presente e possibile futuro": l'incontro voluto dall'associazione culturale 'Il Cenobio' ha visto emergere interessanti spunti per il dibattito su uno sviluppo della cittadina. Tanti cittadini hanno preso parte all'incontro che si è svolto nell'aula consiliare. Ad introdurre i lavori il presidente de 'Il Cenobio', l'avv. Angelo Cutillo. A moderare e concludere il docente dell'Università del Sannio, Gaspare Lisella. Sono intervenuti Giuseppina Casillo (Associazione Commercianti), Almerico Tommasiello (Pro Loco), Carmine Coletta (Cantina Sociale di Solopaca), e gli esponenti delle varie componenti politiche del consiglio comunale: Umberto Dell'Omo, Domenico Galdiero, Dante Tammaro, Amalia del Vecchio ed il sindaco Antonio Santonastaso.

Un appassionato intervento fuori programma, calorosamente accolto dal pubblico è stato tenuto dal colonnello dei carabinieri, in congedo, Martino Forgiione. Interessanti gli interventi dell'avvocato Alessandro Tanzillo (vedi box) e della presidente dell'Associazione Commercianti, Casillo. Due ampie letture che hanno tratteggiato le difficoltà dell'attuale scenario solopachese, analizzando anche le direttive per il possibile sviluppo. La presidente del sodalizio dei commercianti ha sottolineato che l'organismo di categoria guarda con interesse e preoccupazione alla realtà economica del paese e alle possibili prospettive di sviluppo. "Da circa due anni ha detto - abbiamo ricostituito l'associazione, nella convinzione che solo uniti possiamo avere la forza per reagire alla crisi che ormai da anni sembra progressiva. All'inizio abbiamo incontrato sfiducia, rassegnazione, incertezza, la sensazione di un tessuto sociale ricco di potenzialità non valorizzate. Non ci siamo persi d'animo e con una tenacia temeraria, abbiamo promosso manifestazioni di carattere sociale". Iniziative, realizzate col volontario contributo di soci, delle cantine e dei ristoratori di Solopaca, che sono state accolte favorevolmente e "sono servite a riflettere sulle potenzialità sociali e commerciali del territorio", oltre che "a rompere i muri dell'individualismo e a costruire uno spirito di gruppo". Ha ribadito, poi, la necessità della realizzazione di un piano commerciale che stabilisca dei criteri oggettivi, coerenti alla realtà economica e sociale del comune. "Oggi gestire un negozio a Solopaca è oggettivamente rischioso. Senza un piano che ponga dei criteri, chi investe per aprire o incrementare un negozio, da un momento all'altro può trovarsi accanto un nuovo esercizio commerciale che tratta le stesse cose. In un comune piccolo come il nostro situazioni del genere non stimolano concorrenza, ma creano una cruenta lotta in situazioni già molto precarie". Ricordando che il piano è a costo zero ("richiede solo la volontà e la responsabilità di farlo"), è poi passata alle proposte. — Segue —>

Partendo dall'analisi dell'evidente calo demografico a cui ha fatto stranamente fronte un notevole incremento urbanistico, con la costruzione di nuove abitazioni che hanno sicuramente migliorato la qualità della vita, ma al tempo stesso hanno portato allo spopolamento il centro storico. "E' mancata una programmazione urbanistica, il Prg è arrivato in modo contrastato dopo una lunghissima gestazione e non sempre è stato rispettato. Non si è fatto niente per tentare un recupero ambientale del centro storico". Ne è conseguito anche il crollo del valore commerciale degli immobili e una condizione di degrado ben evidente, a cui negli ultimi anni si è aggiunto l'aumento della tassazione sulla casa, che spesso grava su immobili disabitati. Quello che preoccupa di più? "Non si vede un'inversione di tendenza. Dobbiamo rassegnarci a questa situazione? Certamente non possiamo restare indifferenti. Dobbiamo cercare una via d'uscita e prospettare un futuro migliore per i nostri figli e le generazioni che verranno". Il futuro di Solopaca non si determina migliorando qualche manifestazione, che pure è importante, ma si risolve nell'arco di una settimana. —>

### AVVISO IMPORTANTE

Sono aperte le **prenotazioni** per il

### CORSO DI PRIMO SOCCORSO

che verrà effettuato prossimamente presso la sede del **Centro Studi "Salvo D'Acquisto" Onlus di Solopaca** a cura della **Croce Rossa di Benevento**.

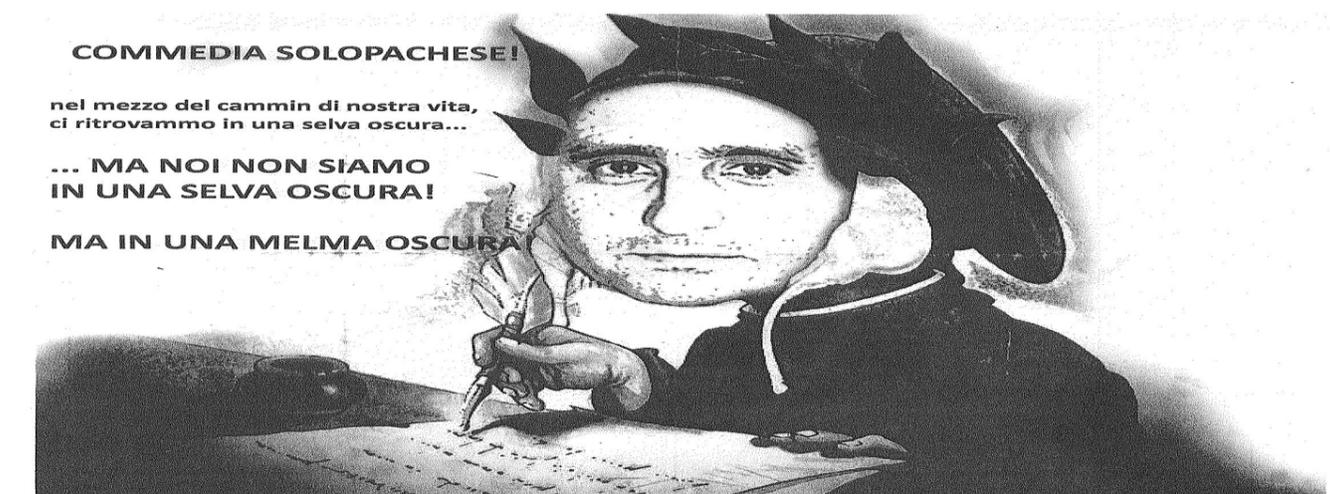
Per **informazioni e prenotazioni** contattare il Responsabile del **CESD onlus di Solopaca** Achille ABBAMONDI al nr. 3313633631—oppure all'indirizzo mail :

**contact@achilleabbamondi.it**

LE IMMAGINI VIDEO DELL'INTERO CONVEGNO SONO DISPONIBILI SUL WEB GRAZIE ALLE RIPRESE EFFETTUATE DAL CENTRO STUDI SALVO D'ACQUISTO -ONLUS DI SOLOPACA, VISIONABILI SUL CANALE: **ACHILLE ABBAMONDI-YOUTUBE** AL LINK : <http://www.youtube.com/channel/UC1851bDdH3spdwR3JVO9vuQ>

L'ANGOLO DELLA SATIRA :

VIGNETTA/VOLANTINO DEL 16 GENNAIO 2014 - di Anonimo



**“DETTI E BROCARDI POPOLARI”- “FRASI CELEBRI”- “AFORISMI”**  
**“SE PER VIVERE DEVI STRISCIARE, ALLORA ...ALZATI E MUORI !!” (Jim Morrison)**  
*(per indicare che la dignità è il primo dei valori fondanti per un uomo, da anteporre alla vita stessa)*

